

5. L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'INdAM è articolato in un solo centro di responsabilità amministrativa ed in un solo centro di costo, facenti capo al Direttore amministrativo.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare e statutaria riconosciutagli, l'Istituto ha adottato un sistema contabile di tipo finanziario ed economico/patrimoniale, finalizzato a favorire, anche attraverso l'analisi dei costi, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'Ente nel rispetto delle finalità istituzionali.

Dall'anno 2012, come già riportato nei precedenti referti, la redazione del bilancio in forma ordinaria ha comportato, per l'Istituto, la riclassificazione del nuovo piano dei conti, con conseguente e diversa numerazione dei capitoli di bilancio rispetto al piano dei conti adottato per la redazione del bilancio in forma abbreviata, prevista dall'art. 48 del d.p.r. n. 97 del 2003.

Inoltre, nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche (come da circolare Mef - Rgs n. 233 del 13 maggio 2013), l'Ente ha adottato lo schema riepilogativo dei dati di bilancio con classificazione della spesa in base alle missioni ed ai programmi.

In ottemperanza, poi, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni sul proprio sito *web* istituzionale (ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013), l'INdAM rende noti gli "indicatori di tempestività" dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture per il biennio 2014-2015: pari, rispettivamente, a 32,66 giorni e 24,69 giorni.

Nella tabella n. 4 sono riportati i principali risultati finanziari, economico-patrimoniali conseguiti nell'ultimo triennio.

Tabella 4 - Risultati finanziari, economico-patrimoniali

	2013	2014	2015
Avanzo/Disavanzo finanziario	428.527	-950.197	-242.116
Avanzo di amministrazione	1.092.564	410.649	468.650
Avanzo/Disavanzo economico	509.919	-677.377	10.861
Patrimonio netto	812.568	135.191	146.052

6. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Nelle tabelle n. 5 e n. 6 sono riportati i risultati della gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi", relativi all'ultimo triennio.

Tabella 5 - Rendiconto finanziario - entrate

	2013	2014	2015
Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
-trasferimenti ordinari da parte dello Stato	3.326.452	2.683.509	2.564.338
-trasferimenti straordinari da parte dello Stato	803.012	658.098	278.400
-trasferimenti da parte di altri enti pubblici	1.500	31.978	439.298
Altre entrate			
-entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	0	686	0
-redditi e proventi patrimoniali	0	0	0
-poste correttive e compensative di spese correnti	135	9.107	23.231
-entrate non classificabili in altre voci	0	0	0
Totale entrate correnti	4.131.099	3.383.378	3.305.267
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	0	0	0
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	0	5.333	0
Partite di giro	295.320	253.111	315.750
TOTALE ENTRATE	4.426.419	3.641.822	3.621.017
Disavanzo finanziario di competenza	0	950.197	242.116
TOTALE A PAREGGIO	4.426.419	4.592.019	3.863.133

Tabella 6 - Rendiconto finanziario - uscite

	2013	2014	2015
Spese correnti:			
- spese per gli organi dell'ente	61.859	64.914	64.914
- oneri per il personale in attività di servizio	497.580	516.736	550.157
- spese per l'acquisto beni di consumo e servizi	117.737	116.240	100.103
- spese per prestazioni istituzionali (*)	2.626.105	3.253.660	2.317.559
- spese per Contratti di Ricerca e Convenzioni	152.759	205.600	366.772
- oneri finanziari	17.000	16.000	16.000
- oneri tributari	118.000	115.952	79.641
- poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0
- spese non classificabili in altre voci	0	0	0
- versamenti al Bilancio dello Stato	11.122	13.859	11.691
Totale spese correnti	3.602.162	4.302.961	3.506.838
Spese in conto capitale:			
- acquisto beni di uso durevole e opere immobiliari	0	0	0
- acquisto di immobilizzazioni tecniche	100.410	35.947	40.546
- partecipazioni e consorzi	0	0	0
- indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	0	0	0
Totale spese in c/capitale	100.410	35.947	40.546
Partite di giro	295.320	253.111	315.750
TOTALE SPESE	3.997.892	4.592.019	3.863.133
Avanzo finanziario di competenza	428.527	0	0
TOTALE A PAREGGIO	4.426.419	4.592.019	3.863.133

(*) sono comprese: Borse di studio e Assegni di ricerca, Progetti Europei, Incontri scientifici e Convegni, Corsi, Progetti di ricerca, Partecipazioni ad attività scientifiche.

Il totale complessivo delle entrate nel 2015 è pari ad euro 3.621.017, in diminuzione rispetto all'anno precedente; le "entrate correnti" (euro 3.305.267) costituiscono il 91,28 per cento delle entrate complessive, di cui il 70,82 per cento è relativo a trasferimenti ordinari da parte dello Stato (euro 2.564.338), a loro volta in diminuzione rispetto al 2014 (euro 2.683.509, corrispondenti al 73,69 per cento del totale delle entrate).

Il totale delle "entrate correnti" nel 2015, è diminuito del 2,31 per cento, rispetto all'esercizio precedente (euro 3.305.267 nel 2015, a fronte di euro 3.383.378 nel 2014); nello specifico, oltre al contributo ordinario da parte dello Stato, nel corso del 2015, si sono registrati "trasferimenti straordinari" a destinazione specifica, riguardanti soprattutto il progetto di ricerca "SIR 2014" ed anche "contributi da Organismi internazionali" per il primo progetto relativo a borse di studio "INdAM-Cofund", conclusosi nel corso del 2015 ed in fase di rendicontazione.

Quest'ultima categoria di contributi, "trasferimenti da parte di altri enti pubblici", pari ad euro 439.298, risulta in forte aumento rispetto al 2014 e comprende anche i contributi dei Dipartimenti di matematica di varie Università italiane ed estere per borse di studio aggiuntive e per progetti di ricerca da parte dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo (IAC) del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR).

Le entrate per partite di giro (passando da euro 253.111 nel 2014 ad euro 315.750 nel 2015) rappresentano l'8,72 per cento del totale delle entrate.

Nel 2015, anche le spese correnti (euro 3.506.838) sono diminuite (-18,50 per cento) rispetto al 2014 (anno in cui si erano attestate ad euro 4.302.961) e costituiscono il 90,78 per cento delle spese complessive (euro 3.863.133).

Nell'anno di riferimento si registra un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 242.116, in miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente (-950.197 euro).

7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Come si evince dalla tabella n. 7, alla fine dell'anno 2015 non sono stati accertati residui attivi, mentre si rilevano residui passivi per un importo pari ad euro 4.656.352 (di cui euro 1.871.644 formati nell'esercizio finanziario 2015 ed euro 2.784.708 provenienti dagli esercizi precedenti).

Tenuto conto della consistenza di cassa al 31 dicembre 2015, si è determinato un "avanzo di amministrazione" disponibile pari ad euro 468.650, leggermente aumentato rispetto a quello dell'anno precedente (+14,12 per cento).

Tabella 7 - Situazione amministrativa

	2013	2014	2015
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	3.208.996	5.237.889	4.793.098
Riscossioni:			
- in conto competenza	4.426.419	3.194.535	3.621.017
- in conto residui	1.252.620	0	447.287
Totale riscossioni	5.679.039	3.194.535	4.068.304
Pagamenti:			
- in conto competenza	1.769.628	2.023.042	1.991.489
- in conti residui	1.880.518	1.616.284	1.744.911
Totale pagamenti	3.650.146	3.639.326	3.736.400
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	5.237.889	4.793.098	5.125.002
Residui attivi:			
- degli esercizi precedenti	0	0	0
- dell'esercizio	0	447.287	0
Totale residui attivi	0	447.287	0
Residui passivi:			
- degli esercizi precedenti	1.917.061	2.260.758	2.784.708
- dell'esercizio	2.228.264	2.568.978	1.871.644
Totale residui passivi	4.145.325	4.829.736	4.656.352
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre	1.092.564	410.649	468.650

8. IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 10.861, mentre nell'esercizio precedente si era registrato un disavanzo pari ad euro 677.377.

Il miglioramento del saldo è dovuto essenzialmente alla diminuzione del totale dei costi della produzione (da euro 4.234.474 nel 2014 ad euro 3.480.241 nel 2015), a sua volta influenzata soprattutto dal decremento delle "uscite correnti" (pari a -18,23 per cento), come mostrano i dati riportati nella tabella n. 8.

Le partite straordinarie evidenziano un differenziale positivo per euro 293.167 e risultano in lieve flessione rispetto al 2014 (-8,25 per cento).

Tabella 8 - Conto economico

	2014	2015
VALORE DELLA PRODUZIONE:		
Entrate correnti (*)	3.373.585	3.282.036
Altri ricavi e proventi	9.793	23.231
Totale valore produzione	3.383.378	3.305.267
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
Uscite correnti (*)	4.157.151	3.399.506
Ammortamento immobilizzazioni materiali	36.932	43.742
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	39.961	0
Accantonamento al Fondo TFR	430	36.993
Totale costi	4.234.474	3.480.241
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-851.096	-174.974
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-145.811	-107.332
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
Insussistenze passive	335.996	300.116
Insussistenze attive	16.466	6.949
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	319.530	293.167
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-677.377	10.861
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	-677.377	10.861

(*) al netto dei proventi finanziari e straordinari

9. LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Come evidenziano le tabelle 9 e 10, la situazione patrimoniale nel 2015, mostra una lieve flessione sia delle attività (-2,33 per cento rispetto al 2014) soprattutto dovuta all'azzeramento dei residui attivi, sia delle passività che si attestano ad euro 5.111.476 (-2,6 per cento rispetto al 2014), influenzate dal decremento dei residui passivi (-3,59 per cento). Il patrimonio netto conseguito nel 2015 risulta essere pari ad euro 146.052.

Tabella 9 - Situazione patrimoniale - attività

ATTIVITA'	2014	2015
Disponibilità liquide (cassa)	4.793.098	5.125.002
- residui attivi	447.287	0
Crediti bancari e finanziari	0	0
Rimanenze attive d'esercizio	0	0
Investimenti mobiliari	39.636	39.636
Immobili	0	0
Immobilizzazioni tecniche	103.037	92.890
Totale attività	5.383.058	5.257.528
Deficit patrimoniale:		
- disavanzo economico esercizi precedenti	0	0
- disavanzo economico dell'esercizio	677.377	0
Totale a pareggio	6.060.435	5.257.528

Tabella 10 - Situazione patrimoniale - passività

PASSIVITA'	2014	2015
Debiti di tesoreria	0	0
Debiti di regolamento:	0	0
- residui passivi	4.829.736	4.656.352
Debiti bancari e finanziari	0	0
Rimanenze passive d'esercizio	0	0
Fondo liquidazione TFR	418.131	455.124
Totale passività	5.247.867	5.111.476
Patrimonio netto:		
- avanzo economico esercizi precedenti	812.568	135.191
- avanzo economico dell'esercizio		10.861
Totale patrimonio netto:	812.568	146.052
Totale a pareggio	6.060.435	5.257.528

*Nel Rendiconto generale dell'Ente, il dato del Patrimonio netto per il 2014 è indicato pari ad euro 812.568, importo inalterato rispetto all'esercizio precedente. Con nota di risposta a richiesta di chiarimenti, l'Ente ha precisato che, in realtà, l'importo del Patrimonio netto per il 2014 deve intendersi quale differenza fra il Patrimonio netto dell'anno precedente, portato a nuovo nell'esercizio (quindi euro 812.568) e il disavanzo registrato dal Conto economico nell'anno di riferimento (pari ad euro 677.377), pari cioè ad euro 135.191.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto è stato riordinato con la legge 11 febbraio 1992, n. 153, che ad esso ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli Enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Il d. lgs. 25 novembre 2016, n. 218, recante la “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”, definisce e riordina il sistema degli Enti Pubblici di Ricerca; tale disposizione legislativa, come ampiamente argomentato nel paragrafo di riferimento, dispone, all’art. 14, secondo comma, che la Corte dei conti eserciti sull’ente il controllo previsto dall’art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

L’ente è inserito fra le Amministrazioni pubbliche facenti parte del conto economico consolidato ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 ss.mm..

Con il decreto legislativo 30 gennaio 1999, n. 19, come integrato dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127, è stato disposto il trasferimento all’Istituto dei gruppi nazionali di matematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

Anche nel corso del 2015, l’INdAM ha svolto il suo ruolo istituzionale nel campo della formazione e della ricerca, con la prosecuzione di programmi già consolidati da diversi anni e l’avvio di nuovi, diretti a promuovere la formazione e lo sviluppo della ricerca matematica, sia in ambito nazionale che internazionale, anche mediante numerose iniziative di collaborazione scientifica nell’ambito dell’Unione Europea.

La situazione economico-finanziaria mostra una lieve ripresa rispetto all’esercizio precedente; in particolare, il saldo finanziario dell’anno 2015 (di euro 242.116) resta negativo, ma in misura meno consistente rispetto a quello registrato nel 2014 (pari ad euro 950.197).

Il valore complessivo delle entrate correnti è diminuito del 2,31 per cento rispetto al 2014 (euro 3.305.267 a fronte di euro 3.383.378), soprattutto per la diminuzione dei trasferimenti ordinari da parte dello Stato (da euro 2.683.509 nel 2014 ad euro 2.564.338 nel 2015), nonché dei trasferimenti straordinari a destinazione specifica, accertati ed incassati per un totale di euro 278.400 (nel 2014 tale voce era pari ad euro 658.098).

Il totale delle spese correnti (pari ad euro 3.506.838), anch’esse in flessione del 18,50 per cento rispetto al 2014 (euro 4.302.961), diminuiscono la loro incidenza sull’ammontare delle spese complessive (pari ad euro 3.863.133), costituendone il 90,78 per cento.

L'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 10.861, mentre nel 2014 si era registrato un disavanzo di euro 677.377; tale risultato, in ripresa, si deve essenzialmente alla diminuzione del totale dei costi della produzione (da euro 4.234.474 nel 2014 ad euro 3.480.241 nel 2015), a sua volta influenzata soprattutto dal decremento delle "uscite correnti" (pari a -18,23 per cento).

Il patrimonio netto nel 2015 è pari ad euro 146.052, in lieve crescita rispetto a quello conseguito nel 2014 (euro 135.191).



PAGINA BIANCA



Istituto Nazionale di Alta Matematica

CITTA' UNIVERSITARIA – P.le A. Moro n.5 - 00185 ROMA
<http://www.altamatematica.it> - indam@altamatematica.it - altamatematica@pec.it

RENDICONTO GENERALE

ESERCIZIO FINANZIARIO

2015

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 Aprile 2016

Il Presidente
Prof. Giorgio Patrizio





Istituto Nazionale di Alta Matematica

- 1. Relazione del Presidente**
- 2. Rendiconto finanziario Generale**
- 3. Nota Integrativa**
- 4. Conto Economico**
- 5. Stato Patrimoniale**
- 6. Situazione Amministrativa**
- 7. Relazione sulla gestione – Schede Tematiche**
- 8. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**



Istituto Nazionale di Alta Matematica

1. Relazione del Presidente

L'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" (INdAM) è stato istituito con la Legge 13 luglio 1939, 1129, modificata con le leggi 10 dicembre 1957, n° 1188, 5 maggio 1976, n° 257 e 14 febbraio 1987, n° 42.

Esso è stato riordinato dalla legge 11 febbraio 1992, n° 153 che gli ha conferito ampia autonomia regolamentare includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della Legge 9 maggio 1989, n° 168. Questa legge di riordino indica esplicitamente le finalità dell'Istituto, peraltro coerenti con quelle indicate dalle norme preesistenti e con l'attività precedentemente svolta dall'Istituto.

I fini dell'Istituto indicati dalla legge di riordino sono:

- promuovere sul piano nazionale, internazionale e comunitario, la formazione ed il perfezionamento di ricercatori di matematica anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;
- svolgere e favorire le ricerche di matematica pura ed applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;
- procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promovendo e partecipando ad iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito delle Comunità europee.

Nell'ambito della delega legislativa per la riforma degli enti di ricerca (Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 11, art. 14 e art. 18, l'ordinamento dell'Istituto è stato ulteriormente modificato da due decreti legislativi.

Il primo, il Decreto Legislativo 30 gennaio 1999 n. 19, come recentemente modificato dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n°127, ha disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del CNR e, lasciando invariate le finalità dell'Istituto, ha aggiunto agli strumenti per perseguirle la possibilità di: "costituire gruppi nazionali di ricerca, con l'apporto di professori e ricercatori universitari, nonché di ricercatori degli enti pubblici di ricerca, come istituti temporanei per l'organizzazione di un lavoro di ricerca distribuito tra più persone e organismi scientifici."

Il secondo, il Decreto Legislativo 29 settembre 1999 n. 381, ha esteso all'Istituto Nazionale di Alta Matematica e ad altri Istituti nazionali, parte della normativa prevista per il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La presenza fra le strutture dell'Istituto dei gruppi nazionali di ricerca permette la partecipazione organica come aderenti ai gruppi di ricerca della maggior parte dei docenti e ricercatori matematici italiani, fornendo all'INdAM personale in grado di svolgere direttamente le ricerche da esso coordinate e promosse.

Ciò rende l'Istituto il principale riferimento nazionale per la ricerca matematica e mette in evidenza il ruolo dell'Istituto nel trasferimento tecnologico e nella formazione dei ricercatori.

L'ordinamento dell'Istituto è stato riordinato secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165". In particolare, lo statuto dell'Istituto, approvato ed entrato in vigore dal 1 maggio 2011, è stato modificato ed approvato dal MIUR con nota del 22 agosto 2013, Prot. 1695.



Istituto Nazionale di Alta Matematica

Il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità, a seguito delle modifiche apportate, su indicazione dei Ministeri competenti è stato approvato in data 5/03/2013 dal Consiglio di Amministrazione dell'INdAM. Conseguentemente, il MIUR con nota del 12/06/2013, Prot. n. 14130, nel prendere atto che anche il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha espresso parere favorevole al provvedimento in esame, previo controllo di legittimità e di merito, ha approvato definitivamente il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'INdAM, ai sensi dell'art. 7, punto 3 del D.Lgs. 31.12.2009, n.213.

Il Regolamento del Personale, a seguito delle modifiche apportate, su indicazione dei Ministeri competenti è stato approvato in data 5/03/2013 dal Consiglio di Amministrazione dell'INdAM. Conseguentemente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota, Prot. 16279, del 24.02.2014, nel prendere atto che il Regolamento in questione è stato approvato con nota n. 832 del 14.01.2014 da parte del MIUR, resta in attesa di conoscere anche l'avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. Infine, il M.I.U.R. con nota del 21/11/2014, prot. 27085, nel prendere atto che il predetto Regolamento è stato modificato alla luce delle osservazioni formulate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, con nota prot. 38785 dell'8/07/2014, esaminato il nuovo testo regolamentare, approva il Regolamento a norma dell'art. 7 del D. Lgs. 31/12/2009, n. 213.

ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Le attività dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica nel corso del 2015 hanno visto da un lato la prosecuzione di programmi già consolidati da diversi anni e dall'altro la prosecuzione di nuovi programmi diretti a promuovere la formazione e lo sviluppo della ricerca matematica sia in ambito nazionale che internazionale per migliorare ed aumentare il ruolo dell'Istituto nella comunità matematica nazionale. E' importante che l'Istituto partecipi direttamente agli accordi internazionali con enti ed istituzioni analoghe di altri paesi ed assuma, ove possibile, la rappresentanza internazionale della comunità matematica italiana.

I programmi già consolidati e quelli nuovi di attività di ricerca dell'INdAM sono analiticamente descritti nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Gruppi Nazionali di Ricerca

Nel 2015 hanno continuato l'attività di ricerca e di promozione della ricerca i quattro Gruppi Nazionali che fanno parte dell'Istituto. I gruppi sono attualmente strutturati come segue:

- Gruppo Nazionale per l'analisi matematica la probabilità e le loro applicazioni (GNAMPA), articolato nelle seguenti 4 Sezioni: Equazioni differenziali e sistemi dinamici, Calcolo delle variazioni, Teoria del controllo e ottimizzazione, Analisi reale, Teoria della misura e probabilità e Analisi funzionale e armonica.

- Gruppo Nazionale per la fisica matematica (GNFM), articolato nelle seguenti 5 Sezioni: meccanica dei sistemi discreti, meccanica dei continui fluidi, meccanica dei continui solidi, problemi di diffusione e trasporto, relatività e teoria dei campi.

- Gruppo Nazionale per il calcolo scientifico (GNCS), articolato nelle seguenti 2 Sezioni: analisi numerica e fondamenti di informatica e sistemi informatici.

- Gruppo Nazionale per le strutture algebriche, geometriche e le loro applicazioni (GNSAGA), articolato nelle seguenti 5 Sezioni: geometria differenziale, geometria complessa e



Istituto Nazionale di Alta Matematica

topologica, geometria algebrica e algebra commutativa, strutture algebriche e geometria combinatoria e logica matematica e applicazioni.

Il programma di ricerca per l'esercizio 2015 ha coinvolto 2789 aderenti ai gruppi (n° 929 GNAMPA; n° 673 GNSAGA; n° 584 GNFM; n° 603 GNCS) ed inoltre numerosi professori visitatori stranieri, dottorandi di ricerca e borsisti.

L'attività di ricerca è documentata, sui seguenti siti web:

<http://gruppi.altamatematica.it/gnacs/>

<http://gruppi.altamatematica.it/gnampa/>

<http://gruppi.altamatematica.it/gnfm/>

<http://gruppi.altamatematica.it/gnsaga/>

I rapporti con il mondo internazionale della ricerca matematica.

La ricerca matematica è per sua natura internazionale, e pertanto nel caso di questa disciplina è improprio parlare di internazionalizzazione. L'INdAM svolge il suo ruolo istituzionale nell'ambito internazionale, e quasi tutte le sue attività di formazione e di ricerca hanno un naturale respiro internazionale.

a) International Mathematical Union (IMU).

L'IMU è l'organizzazione scientifica internazionale non governativa e non-profit che si occupa di promuovere la cooperazione internazionale nella matematica. E' membro dell'International Council for Science (ICSU). Si occupa anche dell'organizzazione del Congresso Internazionale dei Matematici (ICM) che ha luogo ogni quattro anni, nel corso del quale vengono assegnate le quattro Medaglie Fields, che rappresentano il massimo riconoscimento nella matematica.

Attualmente è presieduta da Sigefumi Mori ed ha sede a Berlino in Germania.

L'INdAM è "adhering organization" dell'IMU ed è succeduta in tale ruolo al CNR.

Questo ruolo è molto importante perché l'Italia è tra i pochi paesi nella classe A dell'IMU, assieme a Canada, Cina, Francia, Germania, Giappone, Israele, Regno Unito, Russia e USA. Questo significa in pratica che l'Italia ha il privilegio di inviare il numero massimo di delegati, cioè cinque, all'Assemblea Generale IMU, in cui vengono prese tutte le decisioni cruciali atte a contribuire allo sviluppo delle scienze matematiche su scala mondiale.

b) European Mathematical Society (EMS).

L'European Mathematical Society rappresenta i matematici europei e promuove lo sviluppo di tutti gli aspetti della matematica europea, in particolare la ricerca matematica, le relazioni della matematica con la società e con le varie istituzioni europee, la didattica matematica. E' presieduta da Marta Sanz-Solè ed ha sede a Helsinki in Finlandia.

c) European Research Centres on Mathematics (ERCOM).

L'ERCOM è una Commissione organizzata dall'EMS costituita dai Direttori di 26 Centri di Ricerca Matematica Europei. Attualmente l'ERCOM è presieduta da *Ari Laptev* ed ha sede presso il *Mathematisches Forschungsinstitut di Oberwolfach*, in Germania. L'INdAM, da che fa parte dell'ERCOM, ha puntualmente inviato un suo rappresentante alle riunioni che si svolgono annualmente in Stati differenti, e il 21-22 marzo 2014 ha ospitato l'incontro annuale presso la propria sede di Roma.



Istituto Nazionale di Alta Matematica

d) *Institut National des sciences mathématiques et de leurs interactions* (INSMI-CNRS).

La convenzione esistente con il CNRS francese per la creazione dei GDRE (gruppi di ricerca europei) che ha portato alla creazione dei quattro progetti INdAM-CNRS, denominati GREFI-MEFI, GREFI-GENCO, GREFI-GRIFCA e GREFI-CONEDP, ha reso estremamente saldi i rapporti di collaborazione scientifica tra l'INdAM e il CNRS. La Vice-Presidente dell'INdAM, Prof. Elisabetta Strickland, è stata nominata nel 2011 dal governo francese membro della "Steering Committee" dell'INSMI in rappresentanza delle organizzazioni europee non francesi. Il MIUR ha recentemente riconosciuto il ruolo di spicco dell'INdAM nei rapporti di collaborazione italo-francesi nei finanziamenti premiali di specifici programmi e progetti proposti dagli Enti di Ricerca.

e) OCSE.

Dal 2008 l'INdAM è l'Istituto di riferimento per l'Italia del Global Science Forum dell'OCSE per le azioni "Matematica e Industria", in particolare l'INdAM indica i rappresentanti italiani per ciascuna di queste azioni.

f) NNSFC, National Natural Science Foundation of China.

E' attiva una collaborazione italo-cinese (con la) nell'ambito del *Memorandum Of Understanding* operante dal 2000 tra le due istituzioni. La collaborazione si svolge attraverso l'organizzazione di una "China-Italy Joint Conference on Computational and Applied Mathematics", la visita di giovani ricercatori della Repubblica Popolare Cinese e l'organizzazione di Workshops da tenersi alternativamente nei due paesi. Per il 2009 l'INdAM ha presentato al MAE una richiesta di finanziamento dal titolo "Computational and applied mathematics. Mathematical models in life sciences: Theory and simulation". Con questo progetto l'INdAM ha consolidato ed ampliato i rapporti con la NNSFC, con la quale è già in atto una collaborazione nel campo della Matematica Computazionale ed Applicata, ed in particolare della Biomatematrica.

g) Mathematical Sciences Research Institute di Berkeley (MSRI).

L'MSRI è uno dei più importanti Istituti di Ricerca matematici del mondo. Ai suoi programmi di Scuole e correlati periodi intensivi di ricerca di altissimo livello partecipano, a seguito di una dura selezione, circa 2.000 matematici all'anno.

L'INdAM ha aderito al programma di *Academic Sponsorship* dell'MSRI di Berkeley: Il *Mathematical Sciences Research Institute di Berkeley* (MSRI) prevede dalla sua istituzione un programma di collaborazioni con altre istituzioni universitarie e scientifiche americane e internazionali. In cambio di una quota di adesione fissata per il 2015 in 4.200,00 dollari, queste possono diventare *Academic Sponsor* dell'MSRI. Lo status di *Academic Sponsor* apre la possibilità di una serie collaborazioni con l'MSRI.

Oltre ad altre forme di collaborazione (si veda per dettagli la pagina web http://www.msri.org/sponaff/Academic_Benefits), gli *Academic Sponsor* hanno diritto in particolare a:

- partecipazione alla *governance* dell'MSRI: ogni *Academic Sponsor* ha un rappresentante nel *Committee of Academic Sponsors* che monitora l'attività dell'MSRI e da pareri su iniziative e progetti futuri dell'istituto;

- ogni *Academic Sponsor* acquisisce il diritto ogni anno a far partecipare 2-3 studenti di dottorato ai *Summer Graduate Programs* dell'MSRI per i quali l'MSRI copre le spese di viaggio fino a \$ 700,00 e le spese di soggiorno locali degli studenti.